

Sintesi dei tavoli – Sala C

Famiglia referente: *coniugi Francesco e Anna Maria Esposito*

1) **IL NARRARSI**

«La Bibbia è popolata di famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari, fin dalla prima pagina, dove entra in scena la famiglia di Adamo ed Eva, con il suo carico di violenza, ma anche con la forza della vita che continua (cfr. Gen 4), fino all'ultima pagina dove appaiono le nozze della Sposa con l'Agnello (*AL 8*). Non si può capire la famiglia cristiana se non alla luce dell'infinito amore del Padre, che si è manifestato in Cristo [...] vivente che è presente in tante storie d'amore (*AL 59*)».

Tutti noi veniamo da una famiglia. Racconta la tua storia e la tua esperienza di famiglia. È stata un'esperienza di gioia?

RISPOSTA

1) **Il Narrarsi**

Sono state raccontate esperienze di gioia e di sofferenza, queste ultime superate grazie alla fede tramandata in famiglia. La testimonianza di fede dei genitori ha determinato spesso scelte di vita coerenti e orientate al bene della famiglia. In altri casi è stata trasmessa solo una religiosità di tipo devozionale o nessuna esperienza di fede scoperta successivamente attraverso un cammino di conversione. Talvolta però i genitori sono stati protesi solo verso i figli curando poco la relazione di coppia.

2) **LA VOCAZIONE E LA SCELTA**

«Il matrimonio è una vocazione, in quanto è una risposta alla specifica chiamata a vivere l'amore coniugale come segno imperfetto dell'amore tra Cristo e la Chiesa. Pertanto la decisione di sposarsi e di formare una famiglia dev'essere frutto di un discernimento vocazionale (*AL 73*)».

Cosa suggeriresti alle nuove coppie in cammino verso il Matrimonio perché questa scelta sia frutto di un discernimento vocazionale?

RISPOSTA

2) **La Vocazione e la Scelta.**

Il percorso di preparazione al Matrimonio, condotto da sacerdoti e sposi, andrebbe vissuto come occasione di incontro con il Signore, un vero e proprio cammino di catecumenato, perché solo curando il rapporto personale con Dio, si può comprendere il Matrimonio. Si suggerisce l'importanza dell'accompagnamento dell'intera comunità ed in particolare di una guida spirituale. Inoltre si sottolinea la necessità del confronto con famiglie più adulte nella fede per arrivare a scoprire l'amore tra i coniugi come segno reale dell'amore di Cristo per la Chiesa sua sposa.

3) IL SACRAMENTO

«Il sacramento del matrimonio non è una convenzione sociale, un rito vuoto o il mero segno esterno di un impegno. Il sacramento è un dono per la santificazione e la salvezza degli sposi (AL 72). Il sacramento non è una "cosa" o una "forza", perché Cristo stesso viene incontro ai coniugi cristiani attraverso il sacramento del matrimonio (AL 73)».

Come vivi questa *presenza* e questo sguardo di Cristo nella tua vita coniugale e familiare? Potresti offrire un suggerimento agli operatori pastorali e al Parroco?

RISPOSTA

3) **Il Sacramento.**

La presenza di Cristo viene vissuta nella semplicità dei gesti quotidiani di amore, attraverso la preghiera personale e di coppia, l'ascolto della Parola, l'Eucarestia. E' necessario curare la relazione coniugale, luogo della presenza di Cristo nel Matrimonio.

Suggerimenti

Sarebbe importante attivare in Parrocchia percorsi formativi sul Sacramento del Matrimonio e cammini di spiritualità coniugale (possibilmente guidati da coppie), Lectio Divina nei condomini, visite del Parroco alle famiglie (soprattutto nei momenti di difficoltà), gruppi di famiglie, avvalendosi anche delle realtà presenti in Parrocchia come Cammini e Movimenti e della testimonianza di fedeltà sponsale delle consacrate. Si suggerisce ai parroci di camminare di più con le famiglie e alle famiglie di "fare famiglia" con il Parroco.

4) L'AMORE NEL MATRIMONIO

«Il matrimonio è un segno prezioso, perché quando un uomo e una donna celebrano il sacramento del matrimonio, Dio, per così dire, si "rispecchia" in essi, imprime in loro i propri lineamenti e il carattere indelebile del suo amore. Il matrimonio è l'icona dell'amore di Dio per noi (AL 121). Perché *l'amore coniugale* possa attraversare tutte le prove e mantenersi fedele nonostante tutto, si richiede il dono della grazia che lo fortifichi e lo elevi (cfr. AL 124)».

Alla luce di questa realtà divina, come puoi raccontare nel tuo matrimonio il passaggio dall'amore di sentimento all'amore dono che è la *roccia* sulla quale è fondata l'alleanza tra l'uomo e la donna?

RISPOSTA

4) **L'amore nel Matrimonio.**

E' possibile vivere ogni momento di coppia, alla luce della Parola di Dio e con il dono della Grazia, con amore, rispetto, ascolto e condivisione tra i coniugi. E' necessario passare dall'IO al NOI. E' un cammino graduale nel tempo di fede e di purificazione, a volte accelerato da eventi di gioia o di sofferenza. I fondamenti del cammino sono la fedeltà e l'indissolubilità. Una tappa importante è accettarsi l'un l'altro per quello che si è.

5) LA MISERICORDIA E IL PERDONO

«Oggi sappiamo che per poter perdonare abbiamo bisogno di passare attraverso l'esperienza liberante di comprendere e perdonare noi stessi. C'è bisogno di pregare con la propria storia, di accettare sé stessi, di saper convivere con i propri limiti, e anche di perdonarsi, per poter avere questo medesimo atteggiamento verso gli altri (AL 107)».

Ci puoi donare una esperienza significativa di perdono nella tua coppia e nella tua famiglia?

RISPOSTA

5) La Misericordia e il Perdono.

Alcuni hanno raccontato esperienze di perdono quotidiano mentre altri hanno testimoniato esperienze particolarmente significative.

Sono state vissute incomprensioni e litigi con i genitori o parenti, da cui si è usciti risanati solo con l'aiuto di Dio, alzando lo sguardo alla Croce. Spesso è difficile perdonare se stessi e lo si può fare sentendosi amati da Cristo. L'esperienza più forte è stata quella di un aborto procurato con gravi conseguenze sulla coppia, che solo attraverso un lungo cammino spirituale, nel quale ha sperimentato la misericordia di Dio, ha ritrovato la pace e il perdono. Un'altra testimonianza ha riguardato il perdono di una figlia verso la madre. Infine significativa anche l'esperienza di una signora divorziata che continua ad amare il marito per il bene dei figli e fedeltà al sacramento.